

I sindacati hanno proclamano lo stato di agitazione

Primavera «calda» per 1.700 forestali

Per i lavoratori forestali, che chiedono al governo regionale la piena applicazione dell'accordo sottoscritto nel mese di maggio dell'anno scorso (arretrati contrattuali, pieno rispetto delle nuove garanzie occupazionali e altro ancora) si preannuncia una primavera calda, con una serie di iniziative di mobilitazione che nel comprensorio calatino avranno come protagonisti gli oltre 1.700 addetti al settore. Un numero, questo, che la dice lunga su quanto quello della forestazione sia un comparto assai importante, in questo territorio, sia per la salvaguardia del patrimonio boschivo, sia per le forti ricadute occupazionali. È saltato l'incontro fra l'assessorato regionale all'Agricoltura e i vertici di Fai - Cisl, Flai - Cgil e Uila - Uil.

«Avrebbe dovuto partecipare anche la presidenza - afferma il segretario territoriale della Flai - Cgil, Nuccio Valenti - e invece non si è presentato

«Disatteso l'accordo stipulato nel maggio del 2009. Inserire le risorse nel prossimo bilancio regionale»

neppure l'assessore Bufardeci. Così il dirigente regionale dell'Azienda foreste ha ribadito che, rispetto alle competenze e alla gestione unica dei lavoratori forestali, non ha ricevuto alcuna disposizione da parte dell'assessorato. Da ciò la nostra protesta».

Flai - Fai - Uila (nel Calatino, a guidare i lavoratori del settore, sono, oltre allo stesso Valenti, Angela Tasca della Fai e Matteo Pulichino della Uila), hanno pertanto proclamato lo stato di agitazione della categoria e una serie di iniziative di lotta nei territori, che nel Calatino saranno programmate dopo la pausa pasquale, «con l'obietti-

vo di impegnare tutti i deputati regionali a fissare le condizioni indispensabili per inserire nel bilancio 2010 della Regione le risorse necessarie al concretizzarsi delle condizioni per la piena applicazione dell'accordo del maggio 2009».

Al centro delle rivendicazioni di lavoratori e sindacati anche «gli inqualificabili ritardi nei pagamenti nei confronti dei lavoratori a tempo indeterminato, che rischiano diventare la regola, nonché le inspiegabili lungaggini che stanno ritardando l'avvio dei lavori».

MARIANO MESSINEO



Mobilitazione nel comparto forestale che chiede al governo regionale la piena applicazione dell'accordo che è stato sottoscritto nel maggio di un anno fa

VENERDÌ 2 APRILE 2010

LA SICILIA

Calatino

CATANIA PROVINCIA .41